



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LEFFE

BGIC853009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEFFE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. **1867** del **20/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2023** con delibera n. 96*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74** Aspetti generali
- 91** Modello organizzativo
- 92** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Leffe accoglie principalmente studenti residenti nei Comuni di Leffe e Peia, siti nella Val Gandino, un territorio bergamasco dal forte impatto industriale, soprattutto nel settore tessile, anche se negli ultimi anni profondamente ridimensionato in virtù delle crescenti pressioni competitive dei Paesi emergenti. Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti si attesta maggiormente su un livello medio, con un numero crescente di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Si registra una percentuale piuttosto alta rispetto a quella nazionale, regionale e provinciale di studenti con cittadinanza non italiana e di studenti N.A.I. Si segnala, inoltre, una non piena presa di coscienza di determinate problematiche da parte di alcune famiglie, nonostante il supporto da parte di reti di sostegno territoriali ed extraterritoriali. Pertanto, la scuola per tali alunni, che presentano esigenze educative più complesse, continua a offrirsi come elemento di stimolo culturale e di promozione sociale, al fine di prevenire un disagio socio-emotivo, e si adopera per garantire a ciascuno la possibilità di progettare il proprio percorso di vita.

Una particolare criticità, che ha un'incidenza non propriamente favorevole su un apprendimento fruttuoso e a lungo termine, è rappresentata da un continuo esodo, sia in entrata sia in uscita, da parte di studenti stranieri che, oltre a presentare difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana, evidenziano un delicato approccio relazionale, che richiede tempi più lunghi e mirate strategie. Si evidenzia anche che il percorso scolastico è reso discontinuo dai cambi di residenza e dai rientri temporanei nel Paese d'origine. Altre note preoccupanti sono: il numero crescente di alunni che sin dalla scuola dell'infanzia manifestano segnali di disagio socio-emotivo, che emergono, poi, in modo diversificato sia a livello comportamentale sia a livello di rendimento; la non frequentazione della scuola dell'infanzia da parte di molti bambini stranieri nati in Italia e, in seguito all'emergenza pandemica, anche italiani.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il tessuto sociale del territorio in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo di Leffe è molto vivo e attivo. Difatti, sul territorio operano:

- gruppi di volontariato, alcuni portatori di una proposta di vita e di cura più vicina agli anziani, a chi vive situazioni di emarginazione e/o ai limiti della povertà; altri, come il CAI, espressione di una cultura più legata alla promozione e alla salvaguardia di determinate aree di rilevante pregio ambientale e naturalistico, come le montagne circostanti;
- gruppi sportivi, in particolare nell'ambito del calcio, della pallavolo, della pallacanestro, dello sci, del nuoto e dell'arrampicata;
- associazioni culturali in ambito musicale.

Ruolo non trascurabile è svolto anche dall'oratorio di Leffe con cui si è stretta da tempo una collaborazione,



consolidata dalla costituzione, nell'anno 2020, del Tavolo per le politiche giovanili di Leffe, che ha rafforzato la sinergia progettuale fra scuola, amministrazione comunale e oratorio.

I Comuni di Leffe e Peia, poi, garantiscono, attraverso i piani di diritto allo studio, le risorse economiche necessarie al nostro Istituto e ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa presenti nel PTOF, mostrando non solo un alto livello di sensibilità per quanto concerne le problematiche sociali della popolazione scolastica, ma anche un'attenzione condivisa per il potenziamento educativo e culturale. In accordo con i Comuni e con una cooperativa legata alla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, inoltre, si tengono tre progetti pomeridiani (uno presso la Scuola secondaria, denominato "Pit Stop", uno presso la Scuola primaria di Leffe, denominato "Scuola Aperta", e uno presso la Scuola primaria di Peia, denominato "Spazio Compiti") che coinvolgono, principalmente, gli alunni con bisogni educativi speciali. Inoltre, le stesse amministrazioni comunali garantiscono il funzionamento di uno sportello di ascolto psicologico (e di tutta la progettualità ad esso connessa) e, sempre in collaborazione con la Società Servizi Sociosanitari Val Seriana, il servizio di mediazione interculturale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Gli edifici scolastici sono in buone condizioni, anche dal punto di vista del rispetto delle norme della sicurezza; difatti, le amministrazioni comunali hanno a cuore la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, così come il miglioramento della rete di connessione a Internet e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, integrate anche grazie ai fondi del PNRR "Missione 4: Istruzione e ricerca". Tutto ciò ha consentito di implementare la Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA) e di favorire l'attuazione di lezioni di "scuola all'aperto" (Scuola primaria di Peia).

Inoltre, per quanto riguarda la strumentazione tecnologica, sono stati fatti notevoli sforzi per dotare la scuola di una connettività molto più performante e tutte le classi di tecnologie didattiche di ultima generazione (Digital board, PC, tablet per tutti gli alunni nelle "Smart Class 3.0", notebook per il dipartimento di Lingue Straniere e tavolette grafiche per il dipartimento di Arte nella Scuola secondaria); in ciascuno dei tre plessi vi è un laboratorio di informatica, oltre a macchine fotocopiatrici e stampanti. Ogni plesso, poi, dispone di una palestra, di un laboratorio di arte e di una biblioteca ben fornita; la biblioteca della Scuola secondaria annovera nuovi libri di narrativa e riviste di argomento storico. Inoltre, nella Scuola secondaria vi sono laboratori di scienze e di musica. Occorre continuare ad investire in questa direzione ottimizzando il contributo di tutti gli attori.

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato si attestano intorno a una percentuale al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale, anche in virtù delle nuove immissioni in ruolo. Il numero degli insegnanti di giovane età è quasi il doppio rispetto agli indici nazionali, provinciali e regionali.

In seguito all'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'Istituto si avvale di tre insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa, precisamente due presso la Scuola primaria e uno presso la Scuola secondaria.



Diversi docenti possiedono master riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello europeo. Tutti, poi, personale docente e A.T.A., hanno risposto in modo ottimale e positivo al Piano Nazionale di Formazione e Aggiornamento previsto dalla Legge 107/2015 e al Piano di formazione di Istituto.

Dall'anno scolastico 2019-20 è stato assegnato alla nostra scuola un Dirigente scolastico titolare, dopo un lungo periodo in cui si erano alternati diversi dirigenti reggenti. La scuola ha così iniziato un processo di convinta trasformazione riguardo all'innovazione metodologico-didattica e organizzativa. Dall'anno scolastico 2022-23 si è insediato un nuovo Dirigente scolastico titolare.

Il nostro Istituto è accomunato alla maggior parte delle scuole italiane dalla carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno (nel nostro Istituto operano solo tre figure di ruolo).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEFFE

IL NOSTRO UNIVERSO

Il nostro istituto si pone come obiettivo primario lo sviluppo integrale della persona, valorizzando in modo sinergico i diversi ruoli di scuola, famiglia e territorio, in un'ottica di accompagnamento e orientamento dello studente nel suo percorso di crescita.

FINALITÀ EDUCATIVE

Aiutare l'individuo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, favorendo i rapporti interpersonali e promuovendo l'ascolto, la partecipazione, l'impegno e la collaborazione: educare alla convivenza democratica.



FINALITÀ COGNITIVE

Promuovere l'acquisizione dei tipi di linguaggio fondamentali (verbali, non verbali, multimediali), dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale: alfabetizzazione culturale.

Favorire la formazione del pensiero critico e promuovere la creatività.

FINALITÀ AFFETTIVE

Favorire la maturazione dell'identità personale, rafforzando la fiducia nelle proprie possibilità, l'autostima e il sapersi percepire come valore.

Sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia.

Promuovere un corretto uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in un'ottica di prevenzione dei rischi connessi al bullismo e al cyberbullismo.

INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA, EVOLUZIONE E VISION DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI LEFFE

Le incalzanti richieste del mercato del lavoro, che reclamano nuove competenze a sostegno dell'autoaggiornamento e dell'adattabilità a vari contesti, le normative ministeriali ed europee, la definizione di competenze da sviluppare, le teorie costruttiviste e l'esponenziale evoluzione tecnologica, rappresentano da diversi anni una forte spinta a cambiare l'approccio didattico-educativo nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'idea di istituire le aule 3.0 e di intraprendere il percorso della Didattica per ambienti di apprendimento (D.A.D.A.) presso il nostro Istituto non si riduce alla pura e semplice introduzione di nuovi strumenti tecnologici o a una banale questione di disposizione di arredi, ma rappresenta la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato.

Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica (la cui importanza è già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico); l'insegnante che si muove tra le postazioni (mobili) degli studenti incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene con sé stessi e con gli altri.



Le tecnologie digitali e la didattica inclusiva costituiscono una risorsa preziosa per rispondere alle numerose esigenze degli studenti, per realizzare anche negli allievi con BES apprendimenti significativi ed efficaci, rendendo accessibile il sapere attraverso linguaggi ed espressioni tipici del nostro tempo, non solo in funzione compensativa e dispensativa, ma considerandoli come un insieme di opportunità finalizzate all'inserimento e all'interazione di tutti gli alunni, dove il virtuale si traduce in reale.

"La tecnologia è un alleato, ma l'innovazione è rendere lo studente attivo. Per riuscirci, bisogna capovolgere i tempi e gli spazi della scuola." (Elisabetta Mughini)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici alla luce delle sperimentazioni didattiche legate agli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Sollecitare e consolidare lo sviluppo dell'autonomia, la presa di responsabilità e il rispetto delle regole. Progettare e realizzare uno spazio didattico funzionale, responsabilizzando gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio" e favorendo l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e attivo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella lingua inglese sia Reading che Listening.

Traguardo

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai riferimenti regionali e nazionali e diminuire la variabilità tra le classi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale.

Traguardo

Educare gli alunni all'uso consapevole della rete, anche mediante l'intervento di esperti esterni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Gli ambienti di apprendimento**

L'idea di istituire le prime Aule 3.0 e di intraprendere il percorso della Didattica per ambienti di apprendimento presso il nostro Istituto non esprime una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresenta la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici alla luce delle sperimentazioni didattiche legate agli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Sollecitare e consolidare lo sviluppo dell'autonomia, la presa di responsabilità e il rispetto delle regole. Progettare e realizzare uno spazio didattico funzionale, responsabilizzando gli alunni nei confronti di un ambiente vissuto come "proprio" e favorendo l'apprendimento laboratoriale, cooperativo e attivo.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati alle nuove sperimentazioni didattiche della Scuola DADA e delle Smart Class 3.0.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Pianificare gli spazi di apprendimento per favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica.

Attività prevista nel percorso: Implementazione della didattica laboratoriale Smart Class

Descrizione dell'attività	Cambiamento del setting dell'aula (da aula tradizionale a laboratorio) e utilizzo di nuove metodologie (Flipped Classroom, Cooperative learning, learning by doing...).
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Risultati attesi	Realizzare una nuova gestione del tempo scolastico e una



didattica focalizzata sul soggetto che impara.

● **Percorso n° 2: Cittadinanza digitale**

Oltre a promuovere pratiche di educazione ad un uso consapevole della rete Internet, il nostro Istituto, attraverso un'apposita commissione, guidata dal referente del bullismo e del cyberbullismo, e snodandosi in verticale, si dedica alla conoscenza di tali fenomeni attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; a coordinare le attività di prevenzione e di informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di studenti; si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare un progetto di prevenzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale.

Traguardo

Educare gli alunni all'uso consapevole della rete, anche mediante l'intervento di esperti esterni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione dell'uso consapevole delle tecnologie nella didattica, anche attraverso l'attivazione e la formazione dei docenti sulla piattaforma Elisa.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Attività prevista nel percorso: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Descrizione dell'attività	Nella Settimana di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo vengono proposte attività specifiche volte alla conoscenza di tali fenomeni, con particolare attenzione alle sanzioni previste e alle responsabilità di natura civile e penale; sono coinvolti anche partner esterni alla scuola per realizzare un progetto di prevenzione.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Referente bullismo e cyberbullismo
Risultati attesi	Una scelta opportuna, come educatori, nell'interesse dei nostri alunni, è informarli e formarli, sensibilizzarli e guidarli affinché



accrescano il proprio livello di responsabilità e autonomia quando abitano l'ambiente digitale. In questo compito, però, la scuola non è la sola ad imbarcarsi, ma coinvolge a salire a bordo anche i genitori, inquadrando il fenomeno e facendo sì che siano anch'essi pronti a garantire un'osservazione e un ascolto attivo dei propri figli, aiutandoli a costruire una comunicazione aperta alla condivisione della loro "vita digitale".



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nella Scuola primaria, il progetto Smart Class "Aule 3.0" si configura come un percorso dinamico, modulabile a seconda delle diverse esigenze didattiche, dove l'uso dei tablet porta al cambiamento del setting dell'aula (da aula tradizionale a laboratorio), all'utilizzo di nuove metodologie e modalità di lavoro, il tutto finalizzato alla promozione delle competenze attraverso attività basate su "compiti di realtà" che collegano il percorso scolastico al vissuto reale.

Nella Scuola secondaria di primo grado, l'adesione alla rete D.A.D.A. si prefigge di creare ambienti di apprendimento innovativi dove gli studenti, avendo a disposizione un'ampia gamma di risorse (contenuti, tecnologie, supporto, contesti), si sentano protagonisti nella costruzione dei loro saperi.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

E' in atto una riorganizzazione del sistema delle relazioni interne nella direzione di una leadership diffusa: ciò si concretizza nell'adozione di una prospettiva di squadra, nella quale le responsabilità siano condivise e ogni attore della vita scolastica metta in circolo la propria professionalità e le proprie competenze; in tale quadro, il Dirigente si configura come coordinatore e stratega che definisce l'orientamento generale del processo scolastico.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementazione della didattica laboratoriale Smart Class "Aule 3.0" nella Scuola primaria e della "Didattica per Ambienti di Apprendimento" nella Scuola secondaria.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si propone di migliorare il setting didattico e di creare un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola. A tal riguardo, verranno messi in atto gli interventi che seguono:

- potenziamento dell'utilizzo dei laboratori di informatica, delle Digital Board e di nuove tecnologie in classe come i tablet;
- implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace for Education, in particolare della piattaforma Google Classroom;
- avvio di percorsi di robotica nella Scuola secondaria;
- allestimento di aule STEM e incremento della dotazione dei laboratori scientifici e multimediali;
- formazione specifica dei docenti.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: SMART CLASS 3.0 E DADA: LA CONOSCENZA SI TRASMETTE COSTRUIENDOLA**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

A partire dall'anno scolastico 2020-21 il nostro Istituto ha avviato il progetto Smart Class 3.0 e dal 2021-22 l'adesione alla rete DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento). Il nuovo percorso presso la Scuola Primaria è stato approvato dagli organi collegiali durante il periodo pandemico, momento in cui si è ravvisata la necessità di garantire agli studenti un rientro a scuola che permettesse innanzitutto la graduale ripresa di relazioni autentiche nel rispetto del distanziamento fisico e rapporti educativi solidi, veicolati dalla fisicità, per sviluppare strategie di autoapprendimento e capacità di cambiamento, consapevoli che la didattica di tipo esclusivamente trasmissivo non risultava più efficace. Nella Scuola Secondaria sono stati approvati il Regolamento DADA e il Regolamento per l'uso degli armadietti, poiché uno degli obiettivi di questo modello è proprio quello di incentivare lo sviluppo dell'autonomia, la presa di responsabilità e il rispetto delle regole. Si tratta di una nuova sfida, ma soprattutto della creazione di una nuova identità verso la scuola del futuro. L'implementazione delle Smart Class



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

3.0 e della DADA sarà l'obiettivo che la scuola intende realizzare con l'azione 1 del Piano scuola 4.0. La scuola non forma futuri cittadini, ma ospita già dei piccoli grandi cittadini, con i loro diritti e i loro doveri. A loro va garantito non solo un futuro migliore, ma anche, e soprattutto, il miglior presente possibile. E in una scuola con Smart Class e DADA i nostri piccoli grandi cittadini hanno una struttura sicura, moderna, ben curata con ambienti corredati di dotazioni informatiche e tecnologiche all'avanguardia. Le Aule 3.0 e il percorso della Didattica per ambienti di apprendimento presso il nostro istituto non esprimono una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresentano la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato. Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica (importanza già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico). Nella Primaria l'insegnante che si muove tra le varie isole incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene a scuola e, con l'utilizzo dei tablet e delle digital board, rende l'apprendimento stimolante e motivante. Nella Secondaria con la DADA si passa dal concetto tradizionale di classe (ad esempio "classe I^ B") al concetto di aula tematica assegnata ad un docente (ad esempio "Aula Giulio Cesare" per Lettere, o "Aula Cartesio" per Matematica). Gli ambienti di apprendimento che saranno implementati riguardano: -SCUOLA PRIMARIA Laboratori di coding, di informatica, aule Smart Class -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ambienti di apprendimento per Lingue straniere, Italiano e Arte. L'intera scuola sarà formata da ambienti tematici e diventerà un unico, grande edificio apprenditivo a misura di alunno. Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti è la condivisione forte, nella comunità educante dell'Istituto (enti locali, dirigente, docenti, collaboratori, alunni e famiglie), di intenti e prospettive.

Importo del finanziamento

€ 85.693,75

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: Laboratori STEM come ambienti di apprendimento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo di Leffe dall'anno scolastico 2020-21 ha intrapreso un percorso organizzativo-didattico innovativo riguardante la creazione di ambienti di apprendimento come luoghi di sviluppo di competenze relative a specifici ambiti disciplinari. In particolare nella scuola primaria è stata attivata la sperimentazione di "Smart class - Aule 3.0", mentre nella scuola secondaria sono stati organizzati ambienti e laboratori specifici (scienze, tecnologia, arte, informatica...) in parte già attrezzati, in parte da implementare. La partecipazione all'avviso pubblico permetterà, per la scuola primaria, di ampliare gli strumenti presenti nelle Smart class-aule 3.0, perciò l'attrezzatura sarà distribuita in ogni classe e potrà essere prontamente utilizzata per tutte le discipline facenti parte dell'area logico-matematica e scientifica. Per la scuola secondaria, nell'ottica dell'organizzazione didattica per ambienti di apprendimento, l'attrezzatura richiesta implementerà la dotazione dei laboratori di scienze, informatica e tecnologia che, a rotazione, saranno utilizzati da tutti gli alunni della scuola. L'approccio proposto è dunque di tipo globale. Le STEM in tale ottica non saranno relegate allo sviluppo della singola disciplina, ma permetteranno ai docenti una gestione e progettazione multidisciplinare delle attività.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/12/2021

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	23



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

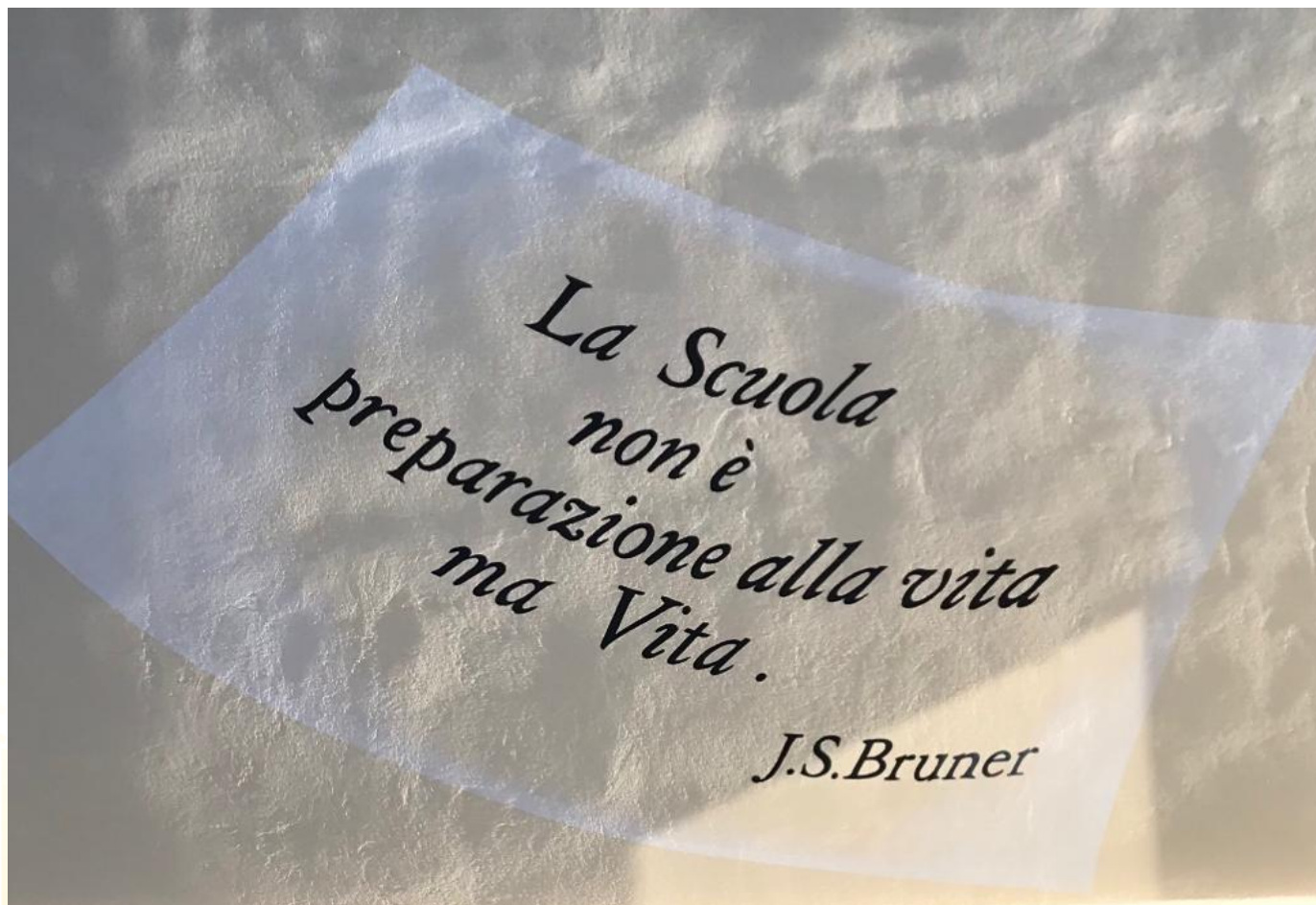
Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati



PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE BGEE85304E

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA BGEE85305G

PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LEFFE BGMM85301A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo



autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

Nel nostro Istituto viene attivato il **tempo scuola di 30/32 ore settimanali**.

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA BGEE85305G

30 ORE SETTIMANALI (CLASSI 1-2-3) - 32 ORE SETTIMANALI (CLASSI 4-5)

SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE BGEE85304E

30 ORE SETTIMANALI (CLASSI 1-2-3) - 32 ORE SETTIMANALI (CLASSI 4-5)

Dall'anno scolastico 2022-23,

- VISTA la legge n. 234, art 1, commi 329 e seguenti del 30 dicembre 2021;
- VISTA la Circolare Ministeriale n. 2116 del 9 settembre 2022;
- VISTA la Delibera n. 18 del Collegio Docenti del 04/10/2022;
- VISTA la Delibera n. 46 del Consiglio di Istituto del 19/10/2022;



- SENTITI gli Enti locali, i docenti e i genitori;

le due classi quinte della Scuola Primaria di Leffe usufruiscono di due ore aggiuntive dell'insegnamento di educazione motoria rispetto all'orario ordinamentale il martedì e il venerdì dalle 12:25 alle ore 13:25. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, nello specifico ad attività di potenziamento di italiano e matematica.

Dall'anno scolastico 2023-2024 le due classi quarte e le due classi quinte della Scuola Primaria di Leffe usufruiscono di due ore aggiuntive dell'insegnamento di educazione motoria rispetto all'orario ordinamentale il martedì e il venerdì dalle 12:25 alle ore 13:25.

La classe quarta e la classe quinta della Scuola Primaria di Peia usufruiscono di due ore aggiuntive dell'insegnamento di educazione motoria rispetto all'orario ordinamentale il mercoledì dalle 14:15 alle ore 16:15.

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA

	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
ITALIANO	8	8	7	7	8
MATEMATICA	8	8	7	7	8
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1



MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	0
EDUCAZIONE MOTORIA	0	0	0	2	2
I.R.C. (insegnamento della religione cattolica) o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
totale ore	30	30	30	32	32

ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINA	7.55-12.55	7.55-12.25 (classi 1-2-3) 7.55-13.25 (classi 4-5)	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.25 (classi 1-2-3) 7.55-13.25 (classi 4-5)
POMERIGGIO	14.15-16.15	/	14.15-16.15	14.15-16.15	/

ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA DI PEIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
MATTINA	8.10-13.10	8.10-13.10	8.10-13.10	8.10-13.10	8.10-13.10	8.10-13.10



POMERIGGIO			14.15-16.15 (classi 4-5)			
------------	--	--	-----------------------------	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LEFFE BGMM85301A

30 ORE SETTIMANALI

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA

	cl. I	cl. II	cl. III
ITALIANO	6	6	6
MATEMATICA	4	4	4
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica) o ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
totale ore	30	30	30

Nella Scuola secondaria di primo grado l'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore, comprensive dell'ora aggiuntiva utilizzata in attività di potenziamento della lingua italiana.

ORARIO LEZIONI SCUOLA SECONDARIA DI LEFFE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
MATTINA	8.05-13.10	8.05-13.10	8.05-13.10	8.05-13.10	8.05-13.10	8.05-13.10

*In tutte le tabelle-orario (sia delle Scuole primarie che della Scuola secondaria) sono possibili



scostamenti minimi dagli orari in ragione della necessità di differenziare le entrate e le uscite a norma del protocollo di sicurezza sanitario.

Macroprogetti di istituto

L'Istituto comprensivo di Leffe ha attivato alcuni macro-progetti riferibili, da un lato, a quanto previsto dal piano di miglioramento, dall'altro agli obiettivi formativi del comma 7 della legge 107/15. Essi si configurano come caratterizzanti il curriculum verticale dell'Istituto.

PROGETTO "AGENDA 2030 – SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE"



"La nuova Agenda è una promessa da parte dei leader a tutte le persone in tutto il mondo.

È un'Agenda per le persone, per sradicare la povertà in tutte le sue forme,

un'Agenda per il pianeta, che è la nostra casa."

(Ban Ki Moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite dal 2007 al 2016)

Il progetto "Agenda 2030 – Sostenibilità sociale e ambientale" nasce con l'intenzione di percorrere il cammino dettato dal programma di sviluppo "L'Agenda globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030", che 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto nel 2015, e che comprende impegni e obiettivi specifici correlati ai 17 Goal di sviluppo sostenibile (SDG, *Sustainable Development Goals*), dettagliati in 169 traguardi, e che si incardinano sulle cosiddette cinque P:



- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'Agenda attraverso solide partnership;
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Uno tra i 17 obiettivi, ISTRUZIONE DI QUALITÀ, è esplicitamente rivolto al mondo della scuola, si interconnette comunque a tutti gli altri 16. Specificatamente, la scuola investe un ruolo chiave nello sviluppo del Target 4.7:

“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

Sulla base di ciò, il nostro Istituto cercherà di diventare regista, divulgatore e promotore di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile con lo scopo di educare gli studenti a diventare cittadini responsabili, capaci di riconoscere lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e affinché si possano impegnare direttamente nel quotidiano per affermare modelli di produzione e di consumo sostenibili, con uno sguardo consapevole sul presente e sul futuro. Nello stesso tempo, la nostra scuola cercherà di diventare protagonista di azioni di dribbling che possano colpire le reti dell'insostenibilità in tutti i campi e vivaio di giovani generazioni che vogliano mettere mano al loro futuro e che credano in una solidarietà intergenerazionale e in un'educazione alla cittadinanza globale. Tale progetto, frutto di un'apposita commissione, si snoderà in un curriculum verticale e promuoverà una o più piste tematiche che avranno un taglio trasversale. Inoltre, metterà in campo specifiche azioni formative ed educative, anche attraverso il ricorso a mezzi e linguaggi differenti, che vedrà coprotagonisti persino soggetti del territorio che si occupano delle tematiche relative alla sostenibilità sociale e ambientale a livello locale e regionale. Infine, la scuola si avvarrà, attraverso il Portale Scuola 2030 e Asvis-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, di risorse e materiali utili alla didattica, come il Manuale Unesco.

PROGETTO “PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO”



OLTRE L'INDIFFERENZA... FAI LA DIFFERENZA BULLISMO

I.C. LEFFE

"Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, ad azioni offensive messe in atto da parte di uno o di più compagni."

(Dan Olweus, 1993)

Il progetto "Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo", seguendo le *Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, emanate dal MIUR nel 2005, e facendo suo quanto proposto nella Legge 71/2017 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*), per cui è stata introdotta in tutte le scuole la figura del docente referente per il cyberbullismo, nasce nell'ottica di un'azione la più incisiva possibile per il contrasto al dilagante e sempre più preoccupante fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Tale azione nasce dalla consapevolezza che la scuola è l'agenzia formativa ed educativa di riferimento per favorire una relazione positiva tra pari e per "dare un calcio" ad azioni intimidatorie e violente, esercitate da un bullo o da un gruppo di bulli su una vittima, ma anche dal fatto che, nel caso del cyberbullo, non è la dimestichezza con cui si utilizzano strumenti e applicazioni a poter garantire il benessere dei ragazzi nell'ambiente digitale. L'ambiente digitale ha le sue dinamiche e le sue regole e non basta "essere dentro", è necessario saperci vivere con competenza. E vivere con competenza non significa negare l'uso di cellulari, tablet, ecc. o affermare "Stop alla connessione". Ciò sarebbe davvero una scelta non propriamente opportuna. Sarebbe come invitare i ragazzi a non imparare a scrivere eleggere. Una scelta opportuna, come educatori, nell'interesse dei nostri alunni, è informarli e formarli, sensibilizzarli e guidarli affinché accrescano il proprio livello di responsabilità e autonomia quando abitano l'ambiente digitale. In questo compito, però, la scuola non è la sola ad imbarcarsi, ma coinvolge a salire a bordo anche i genitori, inquadrando il fenomeno e facendo sì che siano anch'essi pronti a garantire un'osservazione e un ascolto attivo dei propri figli, aiutandoli a costruire una comunicazione aperta alla condivisione della loro "vita digitale". Così, attraverso incontri con esperti, i genitori sono invitati a dedicare la giusta attenzione alle condizioni che si accettano usufruendo dei servizi online; ad approfondire la conoscenza degli strumenti che sono a disposizione per proteggere i dati personali; a focalizzare l'attenzione su come e da chi saranno utilizzate le informazioni relative alla navigazione; a



mettersi sulle tracce di chi è “custode” dei dati che parlano dei loro figli e cercando di avere chiare le procedure per segnalare comportamenti o materiali, qualora questi ledessero il loro benessere e/o la loro reputazione. Oltre a promuovere pratiche di educazione ad un uso consapevole della rete internet, il nostro Istituto, attraverso un'apposita commissione, guidata dal referente del bullismo e del cyberbullismo, e snodandosi in verticale, si dedica alla conoscenza di tali fenomeni attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; a coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di studenti; si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare un progetto di prevenzione; cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; propone la Settimana contro il bullismo e il Cyberbullismo, in coincidenza con la “Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo”, che cade il 7 febbraio, e il “Safer Internet Day”, come momento di riflessione e di crescita per navigare sia sull'onda della prevenzione di comportamenti devianti e del soccorso delle vittime, sia su quella della ri-educazione di minori che agiscono o hanno agito non rispettando le regole.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ VERTICALE

L'Istituto Comprensivo rafforza la continuità verticale tra Scuola dell'infanzia e Scuola primaria:

- consolidandone il raccordo tramite la definizione di alcuni prerequisiti che i bambini della Scuola dell'infanzia dovrebbero possedere al momento dell'ingresso nella Scuola primaria;
- effettuando il passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola, anche attraverso la compilazione di una scheda di passaggio appositamente predisposta;
- attraverso l'osservazione condotta da docenti della Scuola primaria nella Scuola dell'infanzia mentre i bambini svolgono alcune attività;
- attraverso la visita dei bambini della Scuola dell'infanzia negli ambienti della scuola futura;
- attraverso le attività di accoglienza proposte nei primi giorni della Scuola primaria;



tra Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado:

- consolidandone il raccordo attraverso la definizione di linee metodologiche condivise e l'aggiornamento su tematiche di comune interesse;
- attraverso il passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini di scuola per la formazione di classi equilibrate;
- attraverso percorsi di formazione comune per i docenti dell'Istituto;
- attraverso la visita degli alunni delle classi quinte negli ambienti della scuola futura e il loro coinvolgimento, per alcune ore, nelle attività didattiche della Scuola secondaria;
- attraverso le attività di accoglienza proposte nei primi giorni della Scuola secondaria;

tra Scuola secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado:

- attraverso la diffusione di materiale informativo sugli Istituti di Istruzione Superiore;
- attraverso la proposta agli alunni di moduli di orientamento formativo;
- ricercando modalità di raccordo e di passaggio mirato di informazioni.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE: I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E SCUOLA-TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo rafforza il raccordo con le famiglie attraverso:

- la condivisione delle linee educative;
- la stesura del Patto di corresponsabilità;
- la partecipazione agli Organi Collegiali;
- la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento comuni.

Si ritiene importante creare condizioni che consentano una efficace comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni, per progettare ed effettuare un percorso educativo comune, nella collaborazione e nella condivisione delle linee educative e dei modi per attuarle. La scuola promuove, pertanto, momenti di incontro con le famiglie per la presentazione della propria offerta formativa, specialmente in occasione



del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'Istituto Comprensivo rafforza il raccordo con il territorio promuovendo la collaborazione tra le scuole e i referenti istituzionali che riguardano l'ambito educativo: Amministrazioni Comunali, assessorato ai servizi sociali e alla pubblica istruzione, ATS, biblioteca, oratorio e associazioni operanti sul territorio.

ORIENTAMENTO

L'orientamento non dovrebbe limitarsi alla gestione della transizione da un ordine di scuola all'altro, ma assumere una dimensione permanente nella vita di ogni persona. Posta questa visione, il Collegio dei Docenti ha predisposto e approvato un progetto di orientamento che prevede da un lato l'intensificazione delle azioni orientative - soprattutto in termini di conoscenza - nel periodo in cui gli alunni effettuano la scelta della scuola superiore; dall'altro l'avvio, fin dalla classe prima della Scuola primaria, di interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso.

Inoltre, le nuove *Linee guida per l'orientamento*, adottate con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022, si sono poste il fine di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, con l'intento di ridurre la dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Pertanto, dall'a.s. 2023/2024 si sono attivati moduli di orientamento formativo in ciascuna classe della Scuola secondaria di primo grado.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A STUDENTI CON DISABILITÀ

Si tratta di un percorso per realizzare scelte formative concertate in funzione di ipotesi di integrazione sociale per la persona con disabilità.

In sede operativa il Consiglio di Classe:

- elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
- si confronta con i terapeuti che seguono l'alunno sul piano clinico;
- si confronta con la famiglia;
- ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;



- attiva i contatti con l'Istituto scolastico che riceverà l'alunno;
- ridefinisce il PEI in funzione dell'ipotesi concordata;
- realizza forme di contatto tra l'alunno e l'Istituto scolastico di futuro inserimento;
- cura la redazione e la trasmissione della documentazione all'agenzia formativa di accoglienza.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A STUDENTI STRANIERI

Spesso la situazione degli studenti stranieri è più complessa di quella dei coetanei italiani. Da sempre l'Istituto cerca di sostenere il proseguimento degli studi da parte di tali studenti, tenendo conto dello svantaggio linguistico, impossibile da colmare in soli due o tre anni di frequenza della Scuola secondaria di primo grado.

A tale scopo si ritiene indispensabile avviare e mantenere contatti regolari ed efficaci con la famiglia, attraverso la figura del mediatore culturale, in modo tale che vengano comprese l'organizzazione e l'offerta formativa del sistema scolastico italiano e l'obbligatorietà dell'istruzione fino al compimento del sedicesimo anno di età.

Per un efficace passaggio di informazioni tra Scuola Secondaria di primo grado e Scuola secondaria di secondo grado circa le specifiche caratteristiche e le eventuali difficoltà dello studente, risulta vantaggiosa la compilazione di una scheda di passaggio, in cui vengono evidenziati il livello di competenza in lingua italiana e il percorso di alfabetizzazione seguito dall'allievo.

PROGETTO SMART CLASS "AULE 3.0" NELLA SCUOLA PRIMARIA



L'istituzione delle Aule 3.0 presso il nostro istituto non esprime una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresenta la realizzazione di una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato. Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica (importanza già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico); l'insegnante che si muove tra le postazioni (mobili) degli studenti incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene con sé stessi e con gli altri. Tale progetto si configura come un percorso dinamico, modulabile a seconda delle diverse esigenze didattiche, dove l'uso dei tablet (acquistati tramite il finanziamento PON-FESR) porta al cambiamento del setting dell'aula (da aula tradizionale a laboratorio), all'utilizzo di nuove metodologie (Flipped Classroom, Cooperative learning, Learning by doing...), nuove modalità di lavoro (Spaced learning) e ad una nuova gestione del tempo scolastico, il tutto finalizzato alla promozione delle competenze attraverso attività basate su "compiti di realtà" che collegano il percorso scolastico al



vissuto reale, in cui ognuno esprime “ciò che sa fare con ciò che sa” (Wiggins), dove il pensiero divergente è lo strumento privilegiato per risolvere i problemi. Introdurre nelle aule le tecnologie digitali ci permette inoltre di capire più facilmente le “abitudini apprenditive” degli studenti, generando competenze digitali e medialità nel senso più ampio. Allievi e insegnanti che lavorano insieme con scopi comuni, che condividono contenuti didattici online, aprono un nuovo canale di comunicazione e formazione anche nella modalità a distanza, facilitando di fatto la collaborazione con le famiglie e il successo formativo. Le tecnologie digitali e la didattica inclusiva costituiscono una risorsa preziosa per rispondere alle numerose esigenze degli studenti, per realizzare anche negli allievi con BES apprendimenti significativi ed efficaci, rendendo accessibile il sapere attraverso linguaggi ed espressioni tipici del nostro tempo, non solo in funzione compensativa e dispensativa, ma considerandoli come un insieme di opportunità finalizzate all’inserimento e all’interazione di tutti gli alunni, dove il virtuale si traduce in reale. In questo contesto anche la valutazione cambia: lo sviluppo delle competenze viene monitorato attraverso diari di bordo, prove esperte, rubriche di valutazione che, attraverso i giudizi descrittivi, valorizzano l’atteggiamento, le relazioni sociali, la motivazione, la creatività, lo sviluppo della personalità. I docenti coinvolti nella sperimentazione si impegnano a formarsi sull’uso di software, metodologie, preparazione di lezioni da proporre, creazione di prove di verifica.

“La tecnologia è un alleato, ma l’innovazione è rendere lo studente attivo. Per riuscirci, bisogna capovolgere i tempi e gli spazi della scuola” (E. Mughini, dirigente Indire e referente scientifico di Avanguardie Educative). Si veda, per un approfondimento, il *Manifesto delle Avanguardie Educative*.

PROGETTO “DADA”: DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

A partire dall’anno scolastico 2022-23 il nostro Istituto ha avviato il progetto D.A.D.A.: una nuova sfida, ma soprattutto una nuova identità verso la scuola del futuro. Ma che cos’è, realmente il progetto D.A.D.A., acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento? È il metodo scandinavo di organizzazione degli spazi: sparisce l’aula concepita come spazio sempre uguale nel corso dell’anno e per tutte le materie, in cui l’alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione, e si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Un ambiente allestito e arredato secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell’insegnante e che rispecchia la materia di insegnamento. Gli studenti, pertanto, si muovono fra le classi in base all’orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell’ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l’aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale viene percepito come uno stimolo, in linea



con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento. Lavorare per "ambienti di apprendimento" indica che il docente deve ristrutturare i propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e riorganizzare le proprie pratiche didattiche. In un certo senso, è chiamato a svolgere il ruolo di allenatore e di facilitatore, che stimola e supporta l'apprendimento, mentre gli allievi possono determinare i propri obiettivi di apprendimento e accrescere le proprie competenze avendo accesso a risorse informative e strumenti molteplici. In questo quadro la conoscenza si trasmette costruendola.

<https://icleffe.edu.it/wp-content/uploads/sites/514/ALL.-7-REGOLAMENTO-DADA>

<https://icleffe.edu.it/wp-content/uploads/sites/514/ALL.-8-REGOLAMENTO-PER-LUSO-DEGLI-ARMADIETTI-SCOLASTICI>

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO SPORTIVO D'ISTITUTO "LETTERA G"

Si tratta di un macro-progetto verticale che si sviluppa sull'intero Istituto e che delinea un percorso di sviluppo delle competenze legate agli obiettivi formativi della "lettera g" del comma 7-Legge 107/15.

Comprende i seguenti singoli progetti:

- PSICOMOTRICITA' per le classi prime e seconde della Scuola primaria con docenti interni;
- NUOTO DI CLASSE - progetto verticale sull'intero Istituto: lezioni di acquaticità, nuoto e discipline sportive in piscina (10 lezioni per le classi della Scuola primaria, 8 lezioni per le classi della Scuola secondaria);
- BICI E SCUOLA INSIEME - Attività in bicicletta proposta dall'Unione Ciclistica Valseriana e rivolta alle classi quarte della Scuola primaria di Leffe e di Peia;
- AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE - Attività con associazioni locali relative ai diversi sport praticati sul territorio (classi della Scuola primaria);
- CAMPIONATI STUDENTESCHI - Partecipazione alle competizioni sportive studentesche organizzate dal Ministero a livello scolastico, provinciale, regionale (classi della Scuola secondaria);



- SPORT e DISABILITA' - Incontro e attività con Mauro Bernardi, primo istruttore italiano di sci disabili (Classi della Scuola secondaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le discipline motorie.
- Sviluppare negli allievi comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, rispettosi delle individualità, delle diversità, dello spirito di squadra e del fair play.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Attività interdisciplinari di accoglienza organizzate per tutte le classi durante le prime due settimane di scuola, individuando un tema diverso per ogni anno scolastico. Sono coinvolte tutte le classi di Scuola primaria e le classi prime della Scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Creare occasioni d'incontro e di confronto che permettano agli alunni di prendere coscienza degli eventi vissuti e di rielaborarli.
- Stimolare i bambini a dare un nome alle proprie emozioni e a riconoscerle in base ad alcuni elementi caratteristici (espressione del viso, gesti).
- Favorire la libera espressione dei propri stati d'animo attraverso diverse forme (artistiche, musicali, corporee, ...).
- Scoprire insieme al gruppo classe le strategie che consentono di vivere in modo positivo le relazioni con i pari.
- Diventare capaci di gestire le proprie emozioni negative per evitare che prendano il sopravvento.

PERCORSI DI AMPLIAMENTO FORMATIVO NELLA SCUOLA PRIMARIA: MUSICA, PICCOLI SCIENZIATI, MADRELINGUA INGLESE, A SCUOLA DI RELAZIONI

L'ampia e variegata proposta di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, in particolare nella Scuola primaria, è pensata in modo strutturale per le diverse classi. Gli alunni potranno, in questo modo, seguire un cammino specifico e funzionale che li porti, nel corso del tempo, a sperimentare



aspetti diversificati ed ambiti formativi molteplici.

Classi prime e seconde

Progetto "Musica in movimento"

Classi terze

Progetto "Piccoli scienziati"

Classi quarte e quinte

Progetto "Madrelingua inglese"

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità, obiettivi e metodologie sono specificati in ogni singola scheda progetto.

BERGAMO SCIENZA

Partecipazione all'ormai tradizionale festival scientifico bergamasco, che propone laboratori su varie discipline scientifiche, avendo come filo conduttore la sostenibilità ambientale. Sono coinvolte le classi quarte e quinte della Scuola primaria di Leffe e di Peia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Permettere agli alunni di entrare in contatto con le varie realtà scolastiche e non presenti sul territorio.
- Promuovere la condivisione di esperienze legate al mondo scientifico.
- Divulgare i vari aspetti della scienza in modo pratico e concreto.
- Stimolare la partecipazione diretta degli alunni agli esperimenti e alle attività proposte.

CORSO DI LINGUA E CULTURA LATINA

La proposta di un corso di latino agli alunni del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado si configura come dotata di una forte valenza formativa e orientativa; il corso, infatti, costituirà per gli alunni coinvolti un'opportunità preziosa per approfondire le proprie competenze linguistiche, anche



nella lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- L'alunno riconosce i vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica;
- analizza le principali trasformazioni che hanno portato alla nascita dell'italiano dalla matrice del latino;
- apprende gli aspetti grammaticali di base del latino e la tecnica della traduzione;
- conosce gradualmente alcune strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- apprende il lessico di base come momento fondamentale dell'acquisizione della tecnica della traduzione;
- sa cogliere alcuni elementi di continuità e di frattura tra la civiltà europea contemporanea e la civiltà latina, adottando una prospettiva interculturale.

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

In generale, tutti i percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Questi percorsi comprendono attività curricolari, extracurricolari e iniziative di orientamento (si veda la descrizione dei percorsi proposti nella sezione specifica).

CORSO DI INGLESE IN PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE KET

Il corso affronterà un ripasso del lessico e degli argomenti grammaticali studiati durante il triennio, affinché l'alunno sia in grado di comprendere e usare frasi ed espressioni di base, presentarsi e rispondere a domande di base di natura personale, interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente, scrivere appunti brevi e semplici. Grazie all'ausilio del testo adottato saranno somministrate diverse simulazioni d'esame.

Destinatari: Scuola secondaria di primo grado - alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguimento della certificazione KET, certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare



l'inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua. Il KET corrisponde al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

MADRELINGUA INGLESE E SPAGNOLO IN CLASSE

Attività con madrelingua inglese e spagnolo per tutte le classi della Scuolasecondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire la conoscenza della cultura e della civiltà.
- Utilizzare funzioni comunicative e strutture linguistiche in modo sempre più autonomo.
- Migliorare la pronuncia.
- Migliorare la produzione orale.
- Arricchire la conoscenza lessicale.

TEATRO IN LINGUA INGLESE E SPAGNOLA

Il teatro interattivo incoraggia e motiva i partecipanti ad avvicinarsi alle lingue straniere; inoltre è uno strumento pedagogico trasversale, che porta all'acquisizione di molteplici abilità e competenze didattiche ed è in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva. L'attività è rivolta a tutte le classi della Scuola secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare e approfondire le abilità comunicative in lingua inglese o spagnola attraverso un'esperienza più diretta e concreta delle funzioni linguistiche, della mimica e della gestualità, delle espressioni idiomatiche della cultura anglosassone e spagnola.
- Sviluppare le capacità espressivo-comunicative.
- Promuovere la presa di coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti, favorendo il superamento di questi ultimi.
- Sviluppare il lavoro d'équipe all'interno del gruppo classe.

La metodologia utilizzata sarà prettamente laboratoriale e vedrà la collaborazione di figure esterne che cureranno la messa in scena degli spettacoli teatrali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LEFFE BGEE85304E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI PEIA BGEE85305G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. LEFFE BGMM85301A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale di Educazione Civica è di almeno 33 ore per ciascun anno di corso.



Curricolo di Istituto

LEFFE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto

La scuola ha avviato un processo di revisione del curricolo in senso verticale nell'ottica dello sviluppo dell'ORIENTAMENTO PERMANENTE dello studente. Tale processo è alimentato da alcune istanze di fondo.

1) In primo luogo si vuole evitare la parcellizzazione degli interventi e dei progetti educativo-didattici, avendo di mira l'unitarietà del curricolo dalla classe prima della Scuola primaria alla classe terza della Scuola secondaria di primo grado; in concreto, questo significa che ogni alunno deve seguire un percorso coerente e integrato, senza fratture tra un anno scolastico e l'altro e tra i due ordini di scuola. Il fine ultimo di tale impianto unitario è promuovere una scuola di qualità, nella quale tutti i discenti, nessuno escluso, siano messi nella condizione di raggiungere i traguardi previsti dal sistema nazionale di istruzione, attraverso una molteplicità di percorsi e metodologie che tengano conto delle loro caratteristiche individuali.

2) La cornice di senso entro cui è possibile concretizzare l'unitarietà del curricolo è rappresentata dall'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, che diventa così lo sfondo integratore e il punto di riferimento comune di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo del nostro Istituto. In questo modo, le varie discipline possono superare i tradizionali "steccati" che le dividono, gettando ponti e stringendo alleanze tra di loro in vista del comune obiettivo di far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli. Ne risulta un modello di scuola come ambiente di apprendimento coinvolgente e partecipato, "laboratorio di cittadinanza" che orienta gli alunni in modo permanente, sin dalle prime fasi della loro avventura scolastica, ponendosi come traguardo non solo il successo scolastico, ma soprattutto lo sviluppo integrale della



persona e l'inclusione sociale tramite l'esercizio della cittadinanza attiva.

Per dare concretezza a quanto sopra esposto, è stata introdotta nel curricolo d'Istituto una sezione specifica che mira a raccordare i curricoli della Scuola primaria e della Scuola secondaria per le discipline di italiano, matematica, inglese, storia, geografia e scienze (si veda l'allegato). Il lavoro di revisione in senso verticale del curricolo d'Istituto è tuttora in corso relativamente alle altre discipline di studio.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In questa fase storica, percorsa da grandi trasformazioni socio-economiche e politiche, devastata da grandi cambiamenti, sempre di più il sistema educativo è chiamato a svolgere un ruolo di regista e preparare i giovani di oggi ad essere non soltanto dei buoni cittadini italiani o anche buoni cittadini europei ma soprattutto dei buoni cittadini del mondo negli anni a venire. È indispensabile, dunque, progettare, predisporre e realizzare percorsi educativi e formativi che siano all'altezza dei problemi del presente per comprendere i processi in atto senza subirli, senza esserne travolti ed evitando che possano condurre al cosiddetto scontro di civiltà. Si tratta di costruire processi educativi e di conoscenze, che dotino le persone di una capacità di attenzione e di cura verso ciò che sembra distante dal proprio essere e dal proprio pensare. È una sfida che attraversa tutti gli ordini di scuola e tutte le discipline per un mondo che abbia memoria di ciò che è stato e di ciò che è. È una sfida non nuova, ma rinnovata dalla consapevolezza che non si possono chiudere gli occhi e dare le spalle a questioni che hanno carattere globale. È una sfida che deve portare gli uomini di oggi e quelli del futuro verso una cultura della pacifica convivenza e verso un mondo che si riappropri di sistemi culturali e valoriali positivi.

Partendo da queste premesse, il Collegio dei docenti dell'I.C. di Lefte ha elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica, previsto dalla Legge 92/2018.

<https://icleffe.edu.it/wp-content/uploads/sites/514/Curricolo-di-Educazione-Civica.pdf?x19470>

Allegato:

Raccordo curricoli Primaria Secondaria.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LEFFE



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo di Scuola primaria

Per la Scuola primaria è stato elaborato, sulla base delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo dell'istruzione del 2012, il curricolo per lo sviluppo delle competenze relativo alle varie discipline (in allegato). Dall'anno scolastico 2021-22 l'insegnamento di "tecnologia" è compreso nell'insegnamento di "scienze", così da incentivare lo sviluppo di un lavoro interdisciplinare per il raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali.

Allegato:

Curricolo Scuola primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA DI PEIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo di Scuola primaria

Per la Scuola primaria è stato elaborato, sulla base delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo dell'istruzione del 2012, il curricolo per lo sviluppo delle competenze relativo alle varie discipline (in allegato). Dall'anno scolastico 2021-22 l'insegnamento di "tecnologia" è compreso nell'insegnamento di "scienze", così da incentivare lo sviluppo di un lavoro interdisciplinare per il raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali.

Allegato:

Curricolo Scuola primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. LEFFE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo di Scuola secondaria

La Scuola secondaria di Leffe ha elaborato il proprio curricolo con riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012 e contestualizzandolo nella specifica realtà dell'Istituto. I piani di lavoro individuali vengono declinati all'interno dei consigli di classe partendo dal curricolo in allegato.



Allegato:

Curricolo Scuola secondaria I grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.M.S. LEFFE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: CHIMICA - STECHIOMETRIA

Il progetto è destinato ad alunni delle classi terze motivati a potenziare le proprie conoscenze e competenze in ambito scientifico. La Chimica possiede uno specifico modo di interrogare il mondo della materia attraverso lo studio della natura e delle proprietà delle sostanze e delle trasformazioni alle quali queste possono dar luogo. Avvicinare gli alunni alla chimica con l'acquisizione del concetto di mole e di numero di Avogadro attraverso un approccio di problem solving per apprendere a quantificare le sostanze in base al numero di particelle acquisendo uno strumento concettuale fondamentale basato su calcoli stechiometrici.

L'obiettivo è sviluppare nell'alunno capacità di analisi, di organizzazione, di controllo e di valutazione applicabili a problemi favorendo una riflessione critica.

Grazie all'osservazione delle attività proposte la verifica avverrà in itinere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il progetto è destinato ad alunni delle classi seconde motivati a potenziare le proprie conoscenze e competenze in ambito finanziario. Secondo la definizione OCSE «la Financial Literacy è la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari, nonché le competenze, la motivazione e la fiducia per applicare tali conoscenze e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in una serie di contesti finanziari, migliorare il benessere finanziario degli individui e della società e consentire la partecipazione alla vita economica»

Nelle parole dell'OCSE PISA si coglie l'importanza fondamentale dell'alfabetizzazione finanziaria quale strumento di cittadinanza attiva che si concretizza in un continuo processo di apprendimento che vada oltre l'acquisizione di informazioni. È dunque la scuola l'ambiente privilegiato per lo sviluppo di questo indispensabile insieme di competenze, abilità e conoscenze.

Il progetto vuole essere il punto di partenza di un processo con la finalità di avere futuri cittadini informati, attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a una adeguata percezione e gestione dei rischi accrescendo le capacità e le competenze di base.

Il progetto si suddivide nelle seguenti tematiche:

- Reddito e pianificazione
- Moneta e prezzi
- Pagamenti e acquisti
- Risparmio e investimento
- Il credito

La verifica avverrà in itinere.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: ZOOANTROPOLOGIA DIDATTICA**

La zooantropologia è la scienza che studia la relazione tra l'uomo e l'animale sia nel suo modo di realizzarsi che negli effetti che produce. Tali effetti possono essere benefici, neutri o compromissori. La zooantropologia didattica fra proprie tutte le valenze referenziali della relazione con l'animale in quanto "l'interazione uomo-animale presenta delle valenze emozionali, cognitive, formative, assistenziali e terapeutiche" (Carta dei Valori e dei Principi sulla Pet Relationship - Carta Modena 2002).

L'animale assume il ruolo di referente con specifiche valenze formative nei ragazzi (accrescere l'autostima, motivare le pulsioni relazionali e implementare le relazioni empatiche, diminuire la paura, l'ansia,...). Inoltre l'animale presenta specifiche valenze didattiche che hanno la capacità di rendere più facilmente comprensibili alcuni concetti descrittivi.

Illustrare in modo interattivo e costruttivo tematiche relative agli animali, per incuriosire e stimolare attraverso ricerche, disegni, storie, racconti, giochi ed esperienze dirette i comportamenti positivi e rispettosi nei confronti degli animali.

Destinatari: alunni classi prime della Scuola Secondaria di I grado



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 4: ALLA SCOPERTA DELLE STEM**

Offrire agli studenti l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica.

Tale progetto si pone, inoltre, come finalità, quella di concorrere, all'interno dei processi educativi, all'orientamento degli alunni. Si intende, per orientamento, l'insieme di attività che mirano a formare e potenziare quelle capacità che permettono non solo una scelta più consapevole per il futuro, ma conoscenza di se stessi, della realtà, dell'organizzazione del lavoro, ecc.

L'azione punta a creare, attraverso le attività di laboratorio, quelle strategie che promuovono l'interesse per le discipline STEM; a far emergere e a sviluppare nell'alunno le capacità operative potenziando le capacità generali e a far acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di problemi anche di carattere non scientifico.

L'attività viene verificata, in itinere, attraverso l'osservazione delle attività laboratoriali proposte.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: LE FUNZIONI DEGLI ORGANISMI VIVENTI: UOMO VS ANIMALI**

In generale, tutti i percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Questi percorsi comprendono attività curriculari, extracurriculari e iniziative di orientamento.

Nel percorso "Le funzioni degli organismi viventi: uomo vs animali" è possibile individuare un approccio interdisciplinare promuovendo la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche con l'organizzazione di un percorso laboratoriale nel quale si sperimenteranno i concetti acquisiti con l'applicazione del metodo scientifico in modo da incoraggiare gli alunni a proporre ipotesi successivamente alle osservazioni pratiche e con le conseguenti deduzioni in un ambiente positivo dove ogni possibile errore viene considerato una nuova opportunità di crescita.

Con la collaborazione di un medico veterinario, socio fondatore del Gruppo di Studio di Metodologia Didattica Veterinaria dell'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani), incaricato nella trasmissione in chiave educativa di conoscenze socio-sanitarie. L'avvio del percorso prevedrà la simulazione di una visita veterinaria prendendo in considerazione i diversi parametri vitali e la successiva riflessione sul parallelismo con il



corpo umano. Seguiranno le lezioni con l'approfondimento sulle caratteristiche degli apparati e organi in diverse specie di animali e nell'uomo sempre con approccio laboratoriale e in un'ottica sia evuzionista che di promozione della salute per entrambi e per il loro intorno. A fine percorso gli studenti avranno la possibilità di verificare quanto appreso in una situazione reale ripetendo la simulazione di una visita veterinaria dal vivo con un cane (coadiutore + cane sono un binomio certificato e abilitato alla didattica come richiesto dalla normativa sugli Interventi Assistiti da Animali del 2018, copia della certificazione è disponibile su richiesta).

Il progetto segue la visione olistica One Health, cioè un approccio integrato e unificante fondato sulla collaborazione interprofessionale e multidisciplinare tra settori diversi per ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi. Questa visione consente agli studenti di esplorare le opportunità di carriera e di acquisire consapevolezza sulle diverse possibilità in previsione della loro futura scelta di Scuola Secondaria di II grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S. LEFFE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- a) Progetto "Invito alla lettura" (2 ore);
- b) Progetto "Sport e disabilità" (4 ore);
- c) Attività sportive d'Istituto (5 ore);
- d) PCTO: attività formative con studenti della Scuola secondaria di II grado in modalità peer tutoring (5 ore);
- e) Progetto "Sentieri di emozioni e parole: il viaggio del cantastorie" (a cura della Società dei Servizi Sociosanitari Valseriana), mirato ad approfondire la conoscenza di sé e a migliorare le modalità comunicative e relazionali (6 ore);
- f) Unità di apprendimento curricolari centrate sul tema della conoscenza di sé, programmate nei singoli consigli di classe (8 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Intervento di esperti esterni incaricati della gestione di specifiche progettualità; attività curricolari proposte da docenti dell'Istituto.

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- a) Progetto "Invito alla lettura" (2 ore);
- b) Progetto "Sport e disabilità" (4 ore);
- c) Attività sportive d'Istituto (5 ore);
- d) PCTO: attività formative con studenti della Scuola secondaria di II grado in modalità peer tutoring (5 ore);
- e) Progetto "Atlante delle Scelte", promosso dalla Provincia di Bergamo e con il supporto di figure esperte: Lo sguardo su di sé (5 ore curricolari) e Lo sguardo sul lavoro (5 ore extracurricolari nel periodo estivo);
- f) Unità di apprendimento curricolari centrate sul tema delle relazioni, programmate nei singoli consigli di classe (4 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Intervento di esperti esterni incaricati della gestione di specifiche progettualità; attività curricolari proposte da docenti dell'Istituto.

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- a) Progetto "Sport e disabilità" (4 ore);
- b) Progetto "Atlante delle Scelte", promosso dalla Provincia di Bergamo e con il supporto di figure esperte: Lo sguardo sulla scuola (10 ore complessive, in parte curricolari e in parte extracurricolari);
- c) PMI Day (giornata della Piccola e Media Impresa promossa da Confindustria): visita di un'azienda del territorio per un approccio immediato con il mondo del lavoro e per vedere all'opera le competenze ivi richieste (3 ore);
- d) "Opportunità professionali e mercato del lavoro": intervento a cura di Bergamo Sviluppo-Azienda speciale della Camera di Commercio (2 ore);
- e) "I pomeriggi dell'orientamento": interventi di Istituti superiori del territorio per presentare la propria offerta formativa (5 ore extracurricolari);
- f) Unità di apprendimento curricolari centrate sul tema "desideri, sogni e progetti", programmate nei singoli consigli di classe (4 ore);



g) Condivisione del consiglio orientativo con gli alunni e le loro famiglie (2 ore extracurricolari).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Intervento di esperti esterni incaricati della gestione di specifiche progettualità; attività curricolari proposte da docenti dell'Istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

In generale, tutti i percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Questi percorsi comprendono attività curriculari, extracurriculari e iniziative di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo al contempo coerenza con le linee guida STEM.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno e interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

Approfondimento

L'Istituto riconosce la valenza del potenziamento delle discipline STEM e l'utilizzo della tecnologia in modo critico e creativo. Il presupposto di fondo è che tutte le studentesse e tutti gli studenti meritano di avere possibilità di sviluppare il proprio talento e opportunità di perseguire i propri sogni. Per realizzare tale intento è condizione imprescindibile mettere le alunne e gli alunni in condizione di valutare consapevolmente tutte le discipline, senza aver alcun pregiudizio o, ancor meno, timore nella scelta del proprio percorso scolastico ed universitario.

I progetti STEM proposti sono percorsi formativi per studentesse e studenti che offrono la visione di un "mondo" scientifico aperto a quanti siano predisposti ad entrarvi, abbattendo tabù e preconcetti, un mondo che, citando Galileo, risulta essere "questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi a gli occhi (io dico l'universo) ... è scritto in lingua matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche."



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LEFFE - BGIC853009

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è riferita agli obiettivi indicati nel curriculum verticale elaborato dal Collegio docenti. Ogni docente è contitolare dell'insegnamento ed esprime una o più valutazioni in itinere, annotandole nel Registro elettronico. In sede di scrutinio tali annotazioni concorreranno alla formulazione della valutazione quadrimestrale e finale relativa all'insegnamento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti per la Scuola primaria è basata sui seguenti indicatori:

- interesse, attenzione e partecipazione;
- impegno nel fare;
- autonomia e modalità di lavoro (classi prime e seconde);
- autonomia e modalità di lavoro (classi terze, quarte e quinte);
- avvio al metodo di studio (classi terze, quarte e quinte);
- partecipazione al processo di lavoro;
- strumentalità (classe prima);
- strumentalità (classe seconda);
- progressione degli apprendimenti (primo quadrimestre);
- livello globale conseguito nello sviluppo degli apprendimenti (secondo quadrimestre);



- competenze particolari (opzionale).

IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Nello specifico l'articolo 1 comma 2 bis prevede che in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.lgs. 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni nazionali, come declinati nel curricolo di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

In ottemperanza dell'Ordinanza ministeriale in parola è stato avviato, nel nostro Istituto Comprensivo, un graduale processo di revisione globale della valutazione nella Scuola primaria che deve necessariamente tener conto di tempi, modalità, adeguata formazione in itinere dei docenti e deve prevedere uno strutturato lavoro per dipartimenti e commissioni da suddividere su più anni scolastici, nonché un puntuale e continuo monitoraggio.

Per la Scuola secondaria la valutazione degli apprendimenti, formulata con voto numerico espresso in decimi, è basata sui seguenti indicatori:

- conoscenze;



- comprensione ed esposizione;
- capacità di operare collegamenti;
- competenze linguistiche;
- competenze pratiche;
- metodo di studio;
- maturazione del percorso di apprendimento.

Si allega la griglia relativa ai criteri di attribuzione dei voti in decimi nella Scuola secondaria.

Allegato:

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è basata sui seguenti indicatori:

- agire in modo adeguato e autonomo;
- capacità di affrontare situazioni problematiche;
- collaborare/partecipare;
- interesse e partecipazione;
- senso di responsabilità;
- relazioni interpersonali;
- rispetto delle regole di convivenza civile e scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado (dal D.Lgs. 62/2017, art. 6)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del



Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 [provvedimenti disciplinari] e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (dal D.Lgs. 62/2017, art. 6)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 [provvedimenti disciplinari] e dal comma 2 del presente articolo.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni ed organizzazione per l'inclusione nell'Istituto comprensivo di Leffe

La scuola offre un'ampia gamma di attività per favorire l'inclusione e l'integrazione. Principalmente, tali attività sono diversificate a seconda dei bisogni educativi che si riscontrano.

Per l'inclusione di alunni con disabilità viene compilato ogni anno il piano educativo individualizzato (PEI) e si cerca in ogni modo di garantire un rapporto costruttivo tra gli alunni disabili e i pari, cercando di programmare anche attività che possano coinvolgere e favorire un clima sereno. Il PEI viene redatto nel GLO (Gruppo di lavoro operativo a livello di istituzione scolastica), nominato annualmente dal Dirigente scolastico per decreto (D. lgs. 62/17)

Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, quali disturbi specifici di apprendimento, disturbi di attenzione, disturbi del comportamento, vengono attuate mirate strategie didattico-educative, che convergono in un PDP, in accordo con le famiglie, ma anche, grazie alla collaborazione dei docenti di potenziamento, diversi interventi di sostegno e recupero, individualizzati o in gruppo, durante l'orario curricolare. Un pomeriggio alla settimana, poi, presso la Scuola secondaria si svolge un progetto specifico per alunni con disturbi specifici di apprendimento, Pit Stop, tenuto da un'esperta nel settore. Molto utili e proficui per gli studenti con bisogni educativi speciali sono il supporto di una psicologa interna alla scuola e il costante monitoraggio che parte dalla scuola primaria e prosegue nella scuola secondaria di primo grado.

Nel caso degli alunni stranieri, che rappresentano circa il 15% degli iscritti e per cui il nostro Istituto è catalogato tra quelli a forte flusso migratorio, vengono predisposti, secondo un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione, diverse attività di inclusione, tra cui attività di prima accoglienza, incontri informativi per i genitori degli alunni non italofoeni, che prevedono la compilazione di un progetto didattico personalizzato (PDP), in collaborazione con i mediatori culturali e i Servizi Sociosanitari Valseriana, corsi di prima e seconda alfabetizzazione (laboratori L2), percorsi di sostegno allo studio in alcune discipline da parte di alcuni docenti, allestimento di materiali didattici multimediali specifici per disciplina e modulistica multilingue. Fondamentali sono, poi, i progetti



"Scuola Aperta", attivato per un pomeriggio a settimana presso la Scuola primaria di Leffe e che contempla progetti di sostegno nello studio e attività laboratoriali, e "Spazio compiti", attivato per un pomeriggio a settimana presso la Scuola Primaria di Peia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo/formativo, quindi è coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le famiglie degli alunni BES saranno coinvolte nella compilazione dei PDP/PEI, condivisione indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (PATTO EDUCATIVO), in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Un sistema inclusivo mette al centro l'alunno, quale protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. Ai docenti è richiesto un particolare impegno sia nella fase di progettazione, sia in quella di valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della specificità di ciascuno. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e del comportamento, si propone di "valutare" tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza descritta nel PEI o PDP, alle attività proposte, alla partecipazione, all'impegno, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe. Per raggiungere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è di fondamentale importanza che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione



comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il gruppo di lavoro relativo all'inclusione, condividerà le strategie di valutazione messe in atto dagli insegnanti, osservando le competenze raggiunte dagli alunni con percorsi individualizzati e personalizzati.

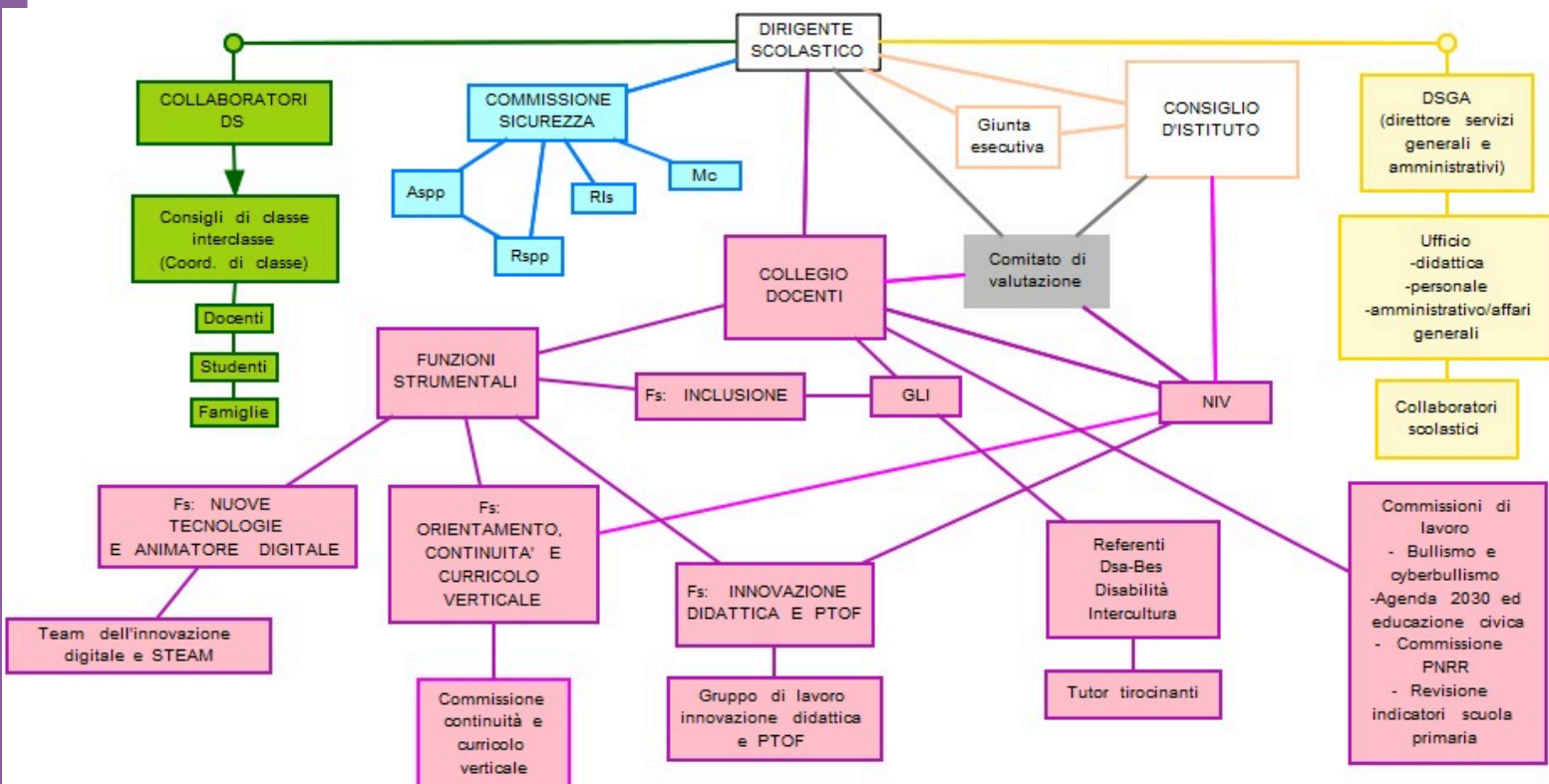
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

□ Attivazione e proseguimento delle attività mirate alla continuità e all'orientamento fra i diversi ordini di scuola. □ Passaggio di informazioni relative agli alunni tra i docenti dei vari ordini di scuola. □ Organizzazione di attività di accoglienza ponendo l'attenzione, grazie ad una figura esperta, sulla conoscenza e sull'approfondimento delle patologie, delle disabilità, dei disturbi dell'apprendimento e dei bisogni educativi speciali per il gruppo classe.



Aspetti generali

Organizzazione



DIRIGENTE

Dirigente scolastico: PROF.SSA SARA BARDARO

Il Dirigente scolastico, rappresentante legale dell'istituto autonomo, è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare il Dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali.

Le sue funzioni ed il suo ruolo sono definiti, normativamente, dal D. lgs. 165/01 all'art.25 e dalla Legge 107/15.



ATA – SEGRETERIA

Il Direttore generale dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. lgs. 29/93, D. lgs. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): sig.ra Giuseppina Gualdi.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Art. 34 CCNL Quadriennio Giuridico 2006 – 2009 – Attività di collaborazione con il dirigente scolastico

“1. Ai sensi dell'art.25, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/2001, e della Legge 107/15, all'interno dell'organico dell'autonomia il Dirigente scolastico può nominare fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. In tale numero sono individuati il primo ed il secondo collaboratore che, all'occorrenza, assumono funzioni vicariali.

Le nomine sono annuali, vengono retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa in base all'impegno orario stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

Primo Collaboratore del DS: ins.te Barbara Mosconi.

Rappresentanti di plesso

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia il Dirigente scolastico, per un'efficace gestione e organizzazione dei diversi plessi ed a garanzia di un regolare funzionamento degli stessi, nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.



Responsabile Plesso Scuola Secondaria: prof.ssa Romina Inciso.

Responsabile Plessi Scuola Primaria di Lefte e Peia: ins.te Barbara Mosconi.

Consigli di classe/interclasse

I Consigli di classe e di interclasse sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, docenti e genitori) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.

Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori.

Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di classe opera nella Scuola secondaria ed è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado e da due rappresentanti dei genitori.

Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

<https://icleffe.edu.it/la-scuola/persona/organigramma/>

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto può essere definito principalmente come il "consiglio d'amministrazione" della scuola, dove sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile (nel nostro istituto sono 14) a seconda degli alunni iscritti. Viene rinnovato, di norma, ogni tre anni ed è presieduto da un genitore. Le attribuzioni del Consiglio sono stabilite dall'art.7 del decreto legislativo 297/1994. Il Consiglio elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola, delibera il Programma annuale, approva il Conto consuntivo, regola l'attività negoziale del Dirigente scolastico, l'adozione e le modifiche del Regolamento interno, stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Approva il calendario e regola l'organizzazione scolastica; approva il piano triennale dell'offerta formativa.

Le riunioni del Consiglio di Istituto sono aperte al pubblico (ad eccezione delle sedute in cui si faccia



questione di persone). Il pubblico non ha diritto di parola salvo precisa autorizzazione da parte del Presidente e nelle modalità stabilite dal regolamento interno dell'organo collegiale. Nella sua prima seduta il Consiglio elegge, tra i suoi membri, un Presidente e la Giunta Esecutiva.

Genitori: sig.ra Brignoli Diana, sig.ra De Ruschi Alessia, sig. Madaschi Miro, sig.ra Mosconi Valentina, sig. Piffari Mauro, sig. ra Gualdi Fabiana

Docenti Primaria: ins.te Ghilardi Daniela, ins.te Pezzoli Lucia, ins.te Perini Marzia

Docenti Secondaria: prof.ssa Beretta Monica, prof.ssa Bosio Fulvia, prof. Mascolo Angelo

Personale ATA: sig.ra Lanfranchi Annamaria

Giunta esecutiva

È un organo esecutivo il cui principale ruolo è quello di essere costantemente informato sulle esigenze della scuola ponendosi sempre al servizio del Consiglio, di cui deve predisporre i lavori, l'Ordine del giorno e controllare la corretta applicazione delle delibere.

La Giunta viene rinnovata, come il C.d.I., ogni tre anni tramite elezioni ed è composta da: 2 genitori, 1 insegnante, 1 rappresentante del personale A.T.A.

Sono membri di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico, che la presiede in rappresentanza dell'Istituto, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), che svolge anche funzioni di segretario della Giunta.

I compiti della Giunta sono:

- Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo;
- preparare i lavori del Consiglio di Istituto;
- esprimere pareri e proposte di delibera;
- curare l'esecuzione delle delibere;
- proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori; -predisporre il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri;



-predisporre l'O. d. G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori.

Presidente: Dirigente scolastico PROF.SSA SARA BARDARO

Segretaria D.S.G.A.: sig.ra Giuseppina Gualdi

Membro rappresentante Genitori: sig.ra Brignoli Diana, sig. Madaschi Miro

Membri rappresentanti Docenti: prof.ssa Beretta Monica

Membro rappresentante ATA: sig.ra Lanfranchi Annamaria

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti in servizio nei vari plessi dell'istituto. È l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto. Può essere articolato in commissioni o gruppi di lavoro d'Istituto. I compiti del Collegio dei Docenti sono stati definiti dal D.L. vo 297/94. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio; esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente ed in particolare:

- Elabora ed approva il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) articolato nei suoi diversi aspetti;
- individua i docenti e le commissioni di lavoro che provvedono alla realizzazione dei progetti;
- esprime pareri sull'articolazione dell'organizzazione didattica (formulazione dell'orario delle lezioni, formazione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi);
- valuta e verifica l'andamento complessivo dell'azione didattica proponendo misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

Il Collegio è convocato dal Dirigente Scolastico o, su richiesta, da 1/3 dei docenti e tutte le delibere approvate devono essere rese operative in ogni plesso dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.



FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio docenti, che individua le aree di pertinenza delle medesime funzioni per la piena realizzazione degli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa. Le funzioni strumentali sono nominate dal Dirigente scolastico, dietro presentazione di autocandidatura, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti. I relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

Coloro che ricoprono questi incarichi possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

F.S. Curricolo Digitale e STEM (a.s.23-24): prof.ssa Monica Beretta.

F.S. Inclusione (a.s.23-24): prof.ssa Nadia Carrara.

F.S. Orientamento e Continuità educativo-didattica (a.s.23-24): prof. Davide Senocrate.

F.S. Innovazione didattica e PTOF (a.s.23-24): prof.ssa Claudia Trivella.

TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale (un docente di ruolo con spiccate capacità organizzative con il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza).

L'Animatore digitale è chiamato ad organizzare attività e laboratori, formare la comunità scolastica sui temi del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.) e a lavorare per la diffusione di una cultura digitale.

FS – COORDINATORE – ANIMATORE DIGITALE: prof.ssa Laura Palombo



Responsabile del sito web: ins.te Pezzoli Monica

Responsabile registro elettronico primaria: ins.te Magri Giulia

Coordinatore di tutti i laboratori informatica / Responsabile dei supporti tecnologici dell'istituto: ins.te Gallizioli Patrizia

Referente laboratorio informatica primaria Peia: ins.te Castelli Monica

Responsabile registro elettronico secondaria Leffe: prof.ssa Inciso Romina

Responsabile Google workspace for education: prof.ssa Palombo Laura

Docente di tecnologia scuola secondaria: prof. Mascolo Angelo

N.I.V. NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo Interno di Valutazione è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento (direttiva MIUR n°11 del 18 settembre 2014, D.P.R. n. 80/2013 e legge 107/2015).

Al N.I.V. sono da attribuire funzioni in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa di:

- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento;
- proporre, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità;
- agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme;
- monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione e la coerenza reciproca nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti;
- convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti;
- rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni;
- predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.



DIRIGENTE SCOLASTICO – COORDINATORE prof.ssa Sara Bardaro

Primo collaboratore del Dirigente scolastico: ins.te Barbara Mosconi

Referente scuola secondaria: prof.ssa Romina Inciso

Responsabile continuità, orientamento e curriculum verticale: prof. Davide Senocrate

G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è presieduto e nominato dal Dirigente scolastico ed ha come specifico compito quello di definire le azioni strategiche finalizzate a supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). La normativa di riferimento più recente in materia è il d.lgs. 66/17, attuativo della L. 107/15, modificato da decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019.

In particolare, in relazione alle riunioni del Gruppo ad inizio d'anno, le scuole definiscono tempi e modalità degli incontri anche sulla base di un periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire necessità di interventi finalizzati all'inclusione.

Il GLI è composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente dal personale ATA, nonché dagli specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa Sara Bardaro

FS, referente d'istituto e di scuola secondaria area BES DSA e rapporti con il territorio: Prof.ssa Nadia Carrara

Referente d'istituto e di scuola secondaria per la disabilità – Rapporti con l'UONPIA: prof.ssa Nadia Carrara

Referente scuola primaria per la disabilità – Rapporti con l'UONPIA: ins.te Linda Marino

Referente d'istituto e di scuola primaria per l'intercultura: ins.te Daniela Ghilardi

Referente di scuola secondaria per l'intercultura: prof. Davide Senocrate

Referente Bullismo e cyberbullismo: prof.ssa Monica Beretta.

Referente scuola primaria area BES-DSA: ins.te M. Isabella De Vuono

Insegnanti sostegno secondaria Leffe: prof.ssa Michela Milanese, prof.ssa Maria Boni, prof.ssa Daniela Angela Poli , prof.ssa Co' Michela, prof.ssa Claudia Sarchi, prof.ssa Clara Anna Trivella.



Insegnanti sostegno primaria Leffe: ins.te Maria Sole Cinelli, ins.te Linda Marino, ins.te Giuseppina Chioda, ins.te Elisa Bortolotti, ins.te Maria Maffongelli, ins.te De Vuono Maria Isabella, ins.te Silvia Merla.

Referenti DSA-BES, DISABILITÀ, INTERCULTURA

Gli insegnanti referenti sono insegnanti che hanno una formazione specifica ed esperienza in merito alla sensibilizzazione e all'approfondimento delle tematiche riguardanti i disturbi specifici di apprendimento, i bisogni educativi speciali la disabilità e l'intercultura; rappresentano un supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica per facilitare il processo di apprendimento degli alunni e per promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola (Legge 270/2010, DM del 12/07/2011, linee Guida DSA, DM 27/12/2012, legge 107/2015, CM n°2 del 08/01/2010, linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri).

Referente Intercultura e referente Scuola Primaria: ins.te Daniela Ghilardi.

Co-referente Intercultura e referente Scuola Secondaria di Primo Grado: prof. Davide Senocrate.

Referente DSA-BES d'istituto e Scuola secondaria: prof.ssa Nadia Carrara.

Referente DSA-BES scuola primaria : ins.te M. Isabella De Vuono.

COMMISSIONI DI LAVORO

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche elaborate dal Collegio dei Docenti, vengono individuate delle commissioni formate dai docenti dell'Istituto, deliberate dal Collegio dei docenti stesso, che si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. con incarichi specifici:

COMMISSIONE CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La legge sulla prevenzione e il contrasto del cyberbullismo attribuisce alle istituzioni scolastiche, oltre che al Miur e ai suoi uffici periferici (UU.SS.RR.), nuovi compiti e nuove responsabilità.



Le scuole hanno il compito di promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. La legge prevede la figura di un coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo messe in atto dalla scuola (Legge 71/2017).

Referente: prof.ssa Beretta Monica

COMMISSIONE CONTINUITA', ORIENTAMENTO E REVISIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Le motivazioni che legittimano il piano di interventi per la continuità educativa si riconducono alla C. M. n. 339 del 16.11.1992 dove si sottolinea l'importanza primaria della "continuità" nel processo educativo, per garantire all'alunno "il diritto ad un percorso formativo organico e completo" e tale da promuovere un suo "sviluppo articolato e multidimensionale". Nello specifico la Continuità della Scuola primaria con la Scuola dell'infanzia ha il compito di approfondire le tematiche relative agli interventi educativi e formativi per un positivo inserimento nella scuola primaria, di effettuare il passaggio di informazioni sugli alunni e di elaborare unità didattiche comuni. La Continuità della Scuola primaria con la Scuola secondaria ha la funzione di stilare progetti comuni, di monitorare l'iter scolastico degli alunni e di favorire il passaggio di informazioni anche con la scuola secondaria di 2° grado. Con il progetto Orientamento, teso a programmare e coordinare tutte le iniziative di indirizzo, si vuole portare l'alunno ad una maggiore conoscenza delle proprie potenzialità, attitudini e interessi per poter effettuare una scelta il più consapevole possibile della scuola secondaria di 2° grado.

Referente: Funzione strumentale d'area - Prof. Davide Senocrate

COMMISSIONE INNOVAZIONE DIDATTICA - AVANGUARDIE EDUCATIVE

Il concetto di innovazione scolastica ha attraversato negli ultimi venti anni varie fasi, assumendo diverse declinazioni, a partire dai primi piani riguardanti l'informatica fino ai più recenti interventi di ascolto alle scuole. Innovazione è innanzitutto ripensare e sostenere il ruolo di docente come un professionista che individua le proprie priorità di sviluppo, dando importanza alla formazione e all'aggiornamento continuo per introdurre e utilizzare strategie sempre più efficaci, nuove metodologie educative e didattiche applicate in spazi e con tempi flessibili, attenzione ai ritmi e agli stili di apprendimento di tutti gli alunni, apprezzando l'acquisizione delle varie competenze secondo i principi della valutazione formativa. La commissione promuove anche l'utilizzo e il supporto



didattico delle ICT, collabora con altre scuole impegnate sullo stesso fronte per favorire l'introduzione di nuovi progetti condivisi monitorandone, durante il percorso, l'efficacia formativa.

Referente: Funzione strumentale d'area - Prof.ssa Claudia Trivella

COMMISSIONE AGENDA 2030 ED EDUCAZIONE CIVICA

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti.

Essa ci segnala 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030 che coinvolgono direttamente la scuola, in cui si puntualizza la necessità impellente di educare alla cittadinanza e alla sostenibilità, coinvolgendo tutte le discipline e l'intero progetto formativo.

Referenti: Prof.ssa Romina Inciso e Ins.te Daniela Camozzi

COMMISSIONE CURRICOLO DIGITALE E STEAM

La commissione si occupa di progettare percorsi di innovazione didattica, formazione, utilizzo degli strumenti e dei materiali didattici messi a disposizione attraverso l'apposito bando STEM all'interno dell'attività didattica per la predisposizione di specifici ambienti di apprendimento (Laboratori di scienze, tecnologia ed informatica). Inoltre la commissione si occupa dell'ottimale funzionamento ed utilizzo di tutte le attrezzature tecnologiche, della gestione del sito web dell'istituto e della piattaforma istituzionale Google Workspace for education.

Referente: Funzione strumentale d'area - prof.ssa Monica Beretta

COMMISSIONE REVISIONE INDICATORI SCUOLA PRIMARIA

La commissione si occupa della revisione degli indicatori della scheda di valutazione per la Scuola Primaria.

Referente: Ins.te Marzia Perini

COMMISSIONE PNRR



Dirigente scolastico: Bardaro Sara

DSGA: Gualdi Giuseppina

Primo e Secondo Collaboratore del DS: Mosconi Barbara e Inciso Romina

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comma 129 della L 107/15 ha modificato l'art. 11 del Dlgs 297/94 che disciplinava il "comitato per la valutazione del servizio dei docenti" introducendo il comitato per la valutazione dei docenti che ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito da: a) tre docenti, di cui due scelti dal collegio e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti ed uno dei genitori, per il secondo, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

Il comitato (nella sola componente tecnica: dirigente scolastico, che lo presiede, dai tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e che provvede all'istruttoria) esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Nella componente plenaria il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Dirigente scolastico: prof.ssa Sara Bardaro

Docente scuola primaria: ins.te Castelli Monica

Docenti scuola secondaria: prof.ssa Beretta Monica, prof.ssa Smerieri Monica

Il membro esterno, nominato dall'USR Lombardia, è la dott.ssa Annalisa Bonazzi



COMMISSIONE SICUREZZA

La Commissione Sicurezza di una scuola è istituita per gestire le problematiche normate dal D. Lgs. 81/08. La Commissione Sicurezza di norma si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico con i seguenti fini:

- Verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti e l'aggiornamento della valutazione dei rischi per i singoli plessi;
- verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni;
- rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza di essi alle norme di sicurezza.

La Commissione si riunisce, inoltre, ogni qual volta si verificano situazioni particolari che mettano in luce necessità di intervenire urgentemente e di organizzare le modalità delle prove di evacuazione rapida dei locali dell'edificio.

L'emergenza Covid 19 ha enfatizzato l'importanza della presenza del Medico competente all'interno delle Istituzioni scolastiche. Il medico competente garantisce la sorveglianza sanitaria periodica (intesa come ulteriore misura di prevenzione di carattere generale per intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio), fornisce informazioni e formazione ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio, segnala al Dirigente scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Dirigente Scolastico: prof.ssa Sara Bardaro

RSP e responsabile sicurezza: STUDIO AGICOM - DOTT. LUCA CORBELLINI

ASPP plesso Scuola Primaria di Leffe: ins. Giovanni Ongaro

ASPP plesso Scuola Primaria di Peia: ins. Giovanni Ongaro

ASPP plesso Scuola Secondaria di Leffe: prof. Davide Senocrate

Medico competente: dott. Valerio Moioli

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione



Il RSPP rappresenta il “consulente” interno del Dirigente scolastico in qualità di Datore di Lavoro a cui si rivolge per l'esatta applicazione della normativa di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, può essere interno o esterno all'Istituzione scolastica e deve possedere specifici requisiti.

L'articolo 33 del D. Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono:

-Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;

-elaborazione delle misure preventive e protettive, dei sistemi di controllo delle misure adottate e dell'elaborazione delle procedure di sicurezza;

-proposte di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. All'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS.

All'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali e, in sede di ispezione, affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi.

ASPP Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

L'ASPP è una figura complementare a quella dell'RSPP nello svolgimento delle sue funzioni e si occupa di svolgere una serie di compiti tutti finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori D.Lgs.81/08.

RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il compito principale del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) sta nel monitorare la gestione della sicurezza affinché siano rispettate le norme stabilite dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

Il RLS è il punto di riferimento dei lavoratori sugli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro: sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro (igiene), partecipa alla prevenzione dei rischi lavorativi, agisce come punto di riferimento tra dirigente, lavoratori, sindacato ed istituzioni, controlla le condizioni di rischio e promuove le attività della sicurezza e avverte il responsabile dei



rischi individuati.

RLS: Prof.ssa Inciso Romina

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa di buone pratiche inclusive da attuare nei confronti degli alunni che, all'ingresso o durante la frequenza della scuola, presentano situazioni particolari e/o si trovano in condizioni di disagio e svantaggio. Per rendere più agevole il percorso formativo e garantire le pari opportunità di successo a tutti gli studenti è, quindi, opportuno attuare strategie di intervento comuni. Il GLI si occupa di rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi, confrontarsi sul livello di inclusività della scuola ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Coordinatore generale AREA INCLUSIONE e sottoarea DISABILITÀ

(Funzione Strumentale)

Referente d'Istituto – sottoarea DSA/BES

Referente d'Istituto – sottoarea INTERCULTURA

REFERENTI DI PLESSO

Sottoarea DISABILITÀ



Referente Scuola Primaria di Leffe e Peia

Referente Scuola Secondaria di Leffe

REFERENTI DI PLESSO

Sottoarea DSA/BES

Referente Scuola Primaria di Leffe e Peia

Referente Scuola Secondaria di Leffe

L'obiettivo primario è quello di facilitare il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e di attuare interventi educativi commisurati alle potenzialità degli studenti. Questo obiettivo è raggiungibile attuando strategie didattiche adeguate, attraverso la collaborazione la Neuropsichiatria infantile.

REFERENTI DI PLESSO

Sottoarea Interclutura

Referente Scuola Primaria di Leffe e Peia

Referente Scuola Secondaria di Leffe

L'obiettivo primario è quello di soddisfare i bisogni degli alunni stranieri, attuando nuovi percorsi didattici e proposte metodologiche per un inserimento positivo, attraverso la collaborazione con i Servizi Socio-sanitari della Valseriana e il CPIA di Bergamo.

Rapporti territoriali: Neuropsichiatria infantile, Servizi Socio-sanitari Valseriana, CPIA di Bergamo, Comune di Leffe e Peia, Cooperative, Tavolo delle politiche giovanili di Leffe.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione agisce attraverso relazioni interne ed esterne, tra utenze e referenti per una attenta progettualità, valorizzando le risorse offerte dal territorio, raccordandosi con le iniziative proposte dalle varie agenzie istituzionali e non.

In particolare si avvale di tre proposte specifiche inserite nel Piano di diritto allo studio delle



Amministrazioni comunali:

- Progetto PIT STOP;
- Progetto SCUOLA APERTA;
- Progetto SPAZIO COMPITI.

Regolamento d'istituto

Il regolamento d'istituto, comprensivo dei suoi allegati è pubblicato al seguente link:

<https://icleffe.edu.it/regolamenti/>

In esso è contenuto anche il Patto educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia.

Nella sezione sopra citata sono altresì pubblicati tutti i regolamenti che riguardano i vari aspetti organizzativo-amministrativi e le modalità di accesso all'Amministrazione trasparente.

Le Convenzioni, i Patti di comunità e l'adesione alle Reti (di scuole e non) sono via via pubblicati al seguente link:

<https://icleffe.edu.it/convenzioni/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole DADA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola aderente

Denominazione della rete: Tirocini Università degli studi di Bergamo e Università degli studi di Brescia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Ente ospitante tirocinanti